

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

## PIANO PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Parlare di “bisogni educativi speciali” significa basarsi su una *concezione di tipo globale* della persona, secondo il modello della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. La scuola ha il compito della presa in carico di tutti gli alunni, di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle loro esigenze e ai loro bisogni, sia che l'alunno/a presenti difficoltà di apprendimento o di sviluppo delle abilità o di competenze o presenti disturbi di comportamento.

### PREMESSA

La direttiva del 27/12/2012, la CM 8/2013 e la successiva nota esplicativa 2563 del 22 novembre 2013 hanno introdotto la nozione di Bisogno Educativo Speciale (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque cardini dell'inclusività:

- individualizzazione: percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione: percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali.

Si ricorda anche che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La Direttiva stessa precisa il significato di quanto detto in precedenza: “L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit; in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta, quindi, ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolare attenzione.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, diventa compito dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

## RECENTI MODIFICHE NORMATIVE

In relazione alle modifiche normative introdotte con il **D.lgs. n° 66 del 13/04/2017** modificato poi dal **D.lgs. n° 96 del 07/08/2019**, di seguito si precisano le novità introdotte.

- **COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS:**

1. Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL.
2. Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni.
3. Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.
4. Composizione nella Regione Lombardia (in età evolutiva):
  - Medico legale.
  - Due medici di cui uno specialista in pediatria o in neuropsichiatra e uno specialista nella patologia.
  - Un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo), individuato dall'ente locale.
  - Medico INPS.

- **UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (UVM):**

1. Commissione della ASL composta da:
  - Uno specialista in neuropsichiatra infantile o un medico specialista esperto nella patologia.
  - Almeno due fra le seguenti figure: terapeuta della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogista o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale.
2. Redige il **PROFILO DI FUNZIONAMENTO (PF) IN CHIAVE ICF**:
  - In collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne.
  - Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata.

- **PROFILO DI FUNZIONAMENTO (DAL 12 SETTEMBRE 2019):**

1. È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI.
2. È redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale).
3. È aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona.
4. Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica.
5. I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale **TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento** all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale **QUALORA VENGA RICHIESTO DALLA FAMIGLIA.**

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

6. Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale.

• **PROGETTO INDIVIDUALE:**

1. A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL.
2. Su richiesta e con la collaborazione dei genitori.
3. Con la partecipazione di un rappresentante della scuola.
4. Sulla base del PROFILO DI FUNZIONAMENTO.
5. Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola.
6. Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.

• **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.):**

1. Elaborato e approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).
2. Sulla base della normativa vigente (Decreto Legislativo 66/2017, all'articolo 7 comma 2) sono previsti diversi momenti per le riunioni del GLO finalizzati alla redazione del PEI:
  - PEI PROVVISORIO, **entro giugno**, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione;
  - PEI INIZIALE (o DEFINITIVO), **entro ottobre**;
  - PEI INTERMEDIO (di verifica), da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno;
  - PEI FINALE, **entro giugno**, come verifica conclusiva dell'anno in corso e per formalizzare le proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo.
3. Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.
4. Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale.
5. Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.
6. Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.
7. Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe.
8. Modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione.
9. Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario.
10. La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3).
11. È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

12. Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocazione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione.
13. È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

- **PIANO PER L'INCLUSIONE:**

1. È deliberato dal Collegio dei Docenti
2. È parte integrante del PTOF.
3. Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:
  - il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento.
  - progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
4. È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

### GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- **G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO):**

1. È composto dal Team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe.
2. Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...).
3. Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale).
4. Redige il PEI, in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva di norma entro il mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari.

- **G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE):**

1. In ogni istituto.
2. Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A., specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente.
3. Nominato e presieduto dal dirigente scolastico.
4. Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni).
5. Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.
6. Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI.

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

• **G.I.T. (GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE):**

1. Docenti esperti inclusione. Presieduto da dirigente tecnico/dirigente scolastico.
2. Conferma richiesta inviata dal dirigente scolastico USR per risorse sostegno o esprime parere difforme.
3. Supporta le scuole nella definizione dei PEI in chiave ICF e del Piano Inclusione.

• **G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE):**

1. Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro.
2. Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.).
3. Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

**ITER PER IL SOSTEGNO**

Il Dirigente Scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (*dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (**obbligo di scrivere nei PEI la quantità di risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole**).

Il GIT conferma la richiesta inviata dal Dirigente Scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme.

L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno. Per agevolare la continuità il Dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia.

**FINALITÀ**

La redazione del Piano per l'Inclusione e l'assunzione collegiale di responsabilità in relazione alla sua stesura, realizzazione e valutazione ha lo scopo di:

1. Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione didattica;
2. Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;
3. Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di apprendimento di tutti gli alunni;
4. Individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola;
5. Fornire criteri educativi condivisi con tutte le famiglie.

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**DESTINATARI**

Destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **Disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **Disturbi specifici di apprendimento certificabili** (Legge 170/2010, Legge 53/2003): dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia.
- **Disturbi evolutivi specifici non certificabili:** deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali/verbali, deficit della coordinazione motoria/disprassia, funzionamento intellettivo limite o misto F83, ADHD e spettro autistico di tipo lieve, comportamento oppositivo/provocatorio, disturbo della condotta in adolescenza.
- **Alunni con svantaggio:** socio/economico; linguistico e/o culturale.

**ORGANI COLLEGIALI**

**G.L.I. (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE):**

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

*Compiti e funzioni:*

1. Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
2. Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
3. Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti;
4. Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno e inserirle nel POF;
5. Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
6. Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
7. Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
8. Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
9. Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

10. Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
11. Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
12. Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
13. Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
14. Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici degli UUSSRR);

*Composizione del gruppo:*

È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

È costituito da:

- Referente DVA - DSA/BES di Istituto.
- Collaboratori del Dirigente Scolastico.
- Almeno un insegnante per ogni dipartimento disciplinare.
- Docenti di sostegno.
- Assistenti specialistici.
- Responsabile ASL.
- Psicologi ASL e Psicologi con contratto dell'Istituto.
- Rappresentanti degli operatori sociali o sanitari.

**G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO):**

*Composizione del gruppo:*

- Dirigente Scolastico (o suo delegato).
- Docenti del consiglio di classe.
- Docenti di sostegno dell'alunno disabile.
- Funzione Strumentale area 3.
- Genitori dell'alunno disabile.
- Operatori Asl, Assistente sociale.
- Altro personale che opera con l'alunno disabile.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.



Ministero della Pubblica Istruzione

### **Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

#### *Funzioni:*

1. Progettazione e verifica del PEI.
2. Stesura e verifica del PDF.
3. Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

#### **G.L. DISABILITÀ. (EX G.L.H.I.):**

#### *Composizione del gruppo:*

- Dirigente Scolastico.
- Funzione Strumentale area 3.
- Rappresentanza dei docenti di sostegno.
- Rappresentanza dei docenti curricolari.
- Rappresentanti dei servizi territoriali Sanitari e Comunali
- Rappresentanza delle famiglie.

#### *Funzioni:*

È un gruppo di studio e di lavoro composto dall'insieme di quelle figure che operano nell'Istituto e nelle strutture del territorio ad esse collegate, che sono direttamente interessate nella gestione dei casi di alunni diversamente abili.

Propone e discute il progetto d'integrazione d'Istituto che indica, in merito alle situazioni di disabilità presenti nella scuola, gli interventi, i ruoli, i tempi, le modalità, gli strumenti e le risorse strutturali. Le sue riunioni sono contemplate all'interno del "Piano annuale delle attività" (almeno tre volte all'anno) con il fine di programmare e valutare l'effettiva attuazione delle attività specifiche indicate nel POF e nel progetto stesso e, insieme, di ridefinire quegli aspetti in essi contenuti che richiedano una revisione laddove non dimostrino l'efficacia prevista.

#### *Compiti:*

1. Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
2. Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.
3. Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
4. Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.

#### **COLLEGIO DEI DOCENTI:**

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.





Ministero della Pubblica Istruzione

### Istituto Comprensivo di Villa Cortese

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

#### CONSIGLIO DI CLASSE:

In presenza di **allievi in situazione di disabilità**, il Consiglio di classe dedica, ad ogni convocazione, uno spazio adeguato alla progettazione e verifica progressiva del PEI. In tale fase del lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del referente disabilità, dell'educatore ed eventualmente, se richiesto, degli esperti dell'ASL.

Per esigenze particolari è possibile la richiesta al dirigente scolastico di convocazione di Consigli di classe straordinari. Relativamente al PDF e al PEI dell'alunno diversamente abile, il Consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla sua disciplina, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, prendono visione dei documenti sopra indicati riguardanti l'anno scolastico precedente (e della Diagnosi Funzionale) in modo da poter metter in atto, già dalle prime settimane del nuovo anno, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del PDF e del PEI e dell'intero progetto di vita.

Nel caso di **allievi con DSA**, il Consiglio di classe predisporre il Piano di Studi Personalizzato (PDP) previsto dalla Legge 170/2010, ribadito nel DM del 12/7/2011 e dalle Linee guida allegate, al fine della personalizzazione e dell'individualizzazione dell'insegnamento, predisponendo misure dispensative e strumenti compensativi.

**Per tutti gli altri Bisogni Educativi Speciali non certificati ai sensi della L.104/92 o ai sensi della L. 170/2010**, tenendo presenti i criteri restrittivi ribaditi nella Nota Ministeriale prot. N° 2563 del 22/11/2013, il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

#### PERSONALE NON DOCENTE:

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita (diabete), nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche esterne alla scuola che si svolgono in collaborazione con i docenti. In particolare gli assistenti tecnici collaborano in maniera significativa, sia sotto il profilo tecnologico, consentendo la predisposizione e l'adozione di modalità di telecomunicazione per l'assistenza domiciliare (dove previsto) sia nell'uso dei sussidi multimediali per gli alunni con DSA e con disabilità.



Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

## MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative saranno necessariamente diverse in relazione ai diversi casi di disabilità, disturbo specifico e quant'altro.

### **ALUNNI CON DISABILITA'** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77).

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata.

Il referente per le attività di sostegno, o un docente di sostegno delegato, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno e i suoi genitori, nel mese di maggio, per formulare progetti per l'integrazione.

Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc.).

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche riguardanti l'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili.

### **CERTIFICAZIONE DI HANDICAP.**

All'individuazione dell'alunno come soggetto disabile provvede la Commissione Medico-Legale dell'Azienda USL tramite apposita Certificazione per l'Integrazione Scolastica (CIS), sulla base di una relazione clinica aggiornata redatta dal clinico referente delle UU.OO.NPIA delle ASL.

### **DIAGNOSI FUNZIONALE (DF).**

La diagnosi funzionale consiste in una descrizione della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno; tale descrizione si esplica in un profilo nel quale vengono considerate capacità, potenzialità e difficoltà di sviluppo.

### **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF).**

Sulla base dei dati della diagnosi funzionale, delle osservazioni organicamente e collegialmente rilevate da docenti, operatori sanitari e genitori, il Gruppo di Lavoro Operativo elabora e condivide il PDF. Il PDF individua sia le capacità e le potenzialità di sviluppo sia le difficoltà di apprendimento nel rispetto delle scelte culturali dell'alunno disabile.

### **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI).**

Il PEI è predisposto per ogni alunno disabile ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. Il PEI va definito entro i tre mesi di scuola, dai docenti del Consiglio di Classe. Il Gruppo di Lavoro Operativo sottoscrive il PEI come impegno per la realizzazione dello stesso. Per la redazione del PEI il Consiglio di Classe e/o il gruppo dei docenti della classe in cui è iscritto l'alunno disabile, si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della DF e del PDF.



Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO).**

Per ogni alunno disabile iscritto a scuola opera collegialmente il gruppo interprofessionale. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe, dagli operatori dell’Azienda USL referenti dell’alunno, dalla famiglia. La famiglia è parte attiva nella definizione e nella verifica del PDF e del PEI, avvalendosi, se lo ritiene opportuno, di suoi consulenti. Il GLO viene convocato dal Dirigente scolastico per la stesura, l’aggiornamento e la verifica del PDF e del PEI e si riunisce, secondo un calendario concordato, almeno due volte l’anno.

**VERIFICA E VALUTAZIONE.**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base all’Art.15 dell’O.M.90/2001:

1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali.
2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l’attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo Individualizzato.
3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti art.12 e 13.
4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all’art.316 del D.lgs. 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l’annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell’art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all’attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, d’inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti art 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.lgs. n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto – che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001.

5. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti art.12 e 13.
6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali.
7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6 svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8 valutazione.
8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.lgs. 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001.
9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.lgs. n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.lgs. n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.
11. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.lgs. 297/94.

RIASSUMENDO, QUINDI SI POSSONO AVERE LE SEGUENTI SITUAZIONI:

**1) PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE UGUALE A QUELLA DELLA CLASSE.**

Gli alunni in situazione di disabilità fisica o psichica, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Qualora l'alunno evidenzi particolari difficoltà nel seguire con successo la programmazione ministeriale, il Consiglio di Classe progetterà una programmazione per obiettivi minimi; valuterà il tipo di handicap e di difficoltà specifiche dell'alunno e stabilirà contenuti ridotti o semplificati con conseguente adeguamento della valutazione. Le scelte effettuate saranno evidenziate nel PEI con l'indicazione delle modalità operative da seguire e delle discipline coinvolte. Entrambe le tipologie di programmazione permetteranno agli alunni di conseguire titoli di studio aventi valore legale: L'allievo/a segue una **programmazione uguale a quella della classe**, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sulle competenze e sui contenuti essenziali delle materie (**obiettivi minimi**).

**2) PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE EQUIPOLLENTE A QUELLA DELLA CLASSE.**

L'allievo/a segue una **programmazione equipollente** che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e **possono conseguire il titolo di studio**. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità.

**3) PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DIFFERENZIATA.**

L'allievo/a segue una **programmazione differenziata**, che si realizza attraverso P.E.I. (piano educativo individualizzato) predisposto dal gruppo tecnico (formato dai docenti del Consiglio di classe, dall'eventuale operatore psicopedagogico, dagli operatori dell'ASL, dai genitori dell'alunno, dal Dirigente scolastico o suo delegato), in vista di obiettivi didattici formativi **non riconducibile ai programmi ministeriali**.

È necessario il consenso della famiglia, che può scegliere la programmazione differenziata o invece quella normale. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione normale.

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e **non viene conseguito il titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi universitari e ai fini dell’inserimento lavorativo dove il titolo di accesso richiesto sia il diploma.**

Gli allievi possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come “credito formativo” per la frequenza di corsi professionali. **(Rif. O.M. 90/2001 Art.15).**

**N. B.** È possibile passare nel percorso scolastico da una programmazione differenziata ad una normale senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell’anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe riscontra che l’alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti.

Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità per un inserimento lavorativo, e non solo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (passare dal sapere al saper fare in situazione). Da ciò deriva l’esigenza di programmare focalizzando l’attenzione non solo su contenuti disciplinari ma sull’acquisizione di abilità scolastiche e sociali articolate in:

- Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare, ecc.).
- Competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi con gli altri, affrontare).
- Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze procedurali).

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DIFFERENZIATO:

- **I periodo (1° anno scolastico)** – accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli stessi. N.B. L’alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza (O.M. 90/2001 art.15).
- **II periodo (2° e 3° anno scolastico)** – sviluppo e consolidamento delle abilità acquisite con attivazione del Piano Educativo Individualizzato finalizzato al raggiungimento di competenze minime.



Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CERTIFICABILI (D.M. 12 luglio 2011, Legge 170/2010, Legge 53/2003).**

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano “l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata” come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

**REDAZIONE DEL PDP**

FAMIGLIA.

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del Pdp. Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura. Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

LA CERTIFICAZIONE.

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012) ed hanno validità per il successivo ciclo di studi. Prima del conseguimento della maturità deve essere aggiornato il profilo di funzionamento.

SEGRETERIA DIDATTICA.

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione. Predisponde l'elenco degli alunni DSA per il responsabile DSA della scuola.

RESPONSABILE DSA.

Consegna la documentazione al Consiglio di classe, nella prima riunione dopo il ricevimento della documentazione. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al Consiglio di classe, su esplicita richiesta della famiglia.

CONSIGLIO DI CLASSE.

Redige il PDP conformemente alle specificità desunte dalla diagnosi su apposito modello previsto dall'Istituto e disponibile sul sito nell'area modulistica.

COORDINATORE.

Condivisione del Pdp con le famiglie che deve essere firmato dai genitori dell'alunno.

**DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI NON CERTIFICABILI.**



Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento intellettivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104).

#### INDIVIDUAZIONE.

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

#### PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO.

Il Consiglio di classe predispone gli interventi d'inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte.

#### **ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE.**

##### **1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale.**

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

##### **2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.**

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento all'ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI STRANIERI (C.M. n°24 dell'1/03/2006; C.M. n° 2 dell'8/01/2010; linee guida accoglienza alunni stranieri del febbraio 2014).

La valutazione degli alunni stranieri pone diversi problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

La normativa esistente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2010 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella sommativa. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.



Ministero della Pubblica Istruzione

### Istituto Comprensivo di Villa Cortese

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà; tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi, nella produzione scritta, privilegiare i contenuti sulla forma. È sempre bene considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità; il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione d'italiano. In caso di rilevanti problematiche occorre informare tempestivamente il Dirigente Scolastico per i necessari approfondimenti.

## INCLUSIVITÀ

Una didattica inclusiva è una didattica pensata, progettata e pianificata, sin da principio, sulla base delle variabilità individuali, capace di essere accessibile per tutti gli allievi e non solo per alcuni che appartengono a specifiche categorie (vedi allievi con disabilità, bisogni educativi speciali).

I principali obiettivi della didattica inclusiva sono:

- Valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti.
- Favorire la partecipazione dell'intera classe, rispetto alle tradizionali lezioni frontali.
- Sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità.
- Facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente.
- Mantenere alta la motivazione di ciascun alunno.
- Creare opportunità di dialogo e collaborazione nell'ambito dei progetti.

## FORMAZIONE

Rivolta a tutti i docenti con obiettivo principale il principio della contitolarità della presa in carico, garantendo l'effettiva inclusività degli alunni e studenti con disabilità e difficoltà.

Scopo generale di un percorso formativo atto a:

- fornire a tutti i docenti una formazione completa in materia d'inclusività e gestione degli alunni con disabilità e Bisogni Educativi Speciali per una presa in carico consapevole di tutto il corpo docenti.
- Proseguire a soddisfare i requisiti indicati dalla Legge di Bilancio 2021 e dal D. M. 188/21.
- Supporto operativo in tutte le aree definite come oggetto di aggiornamento dalla Legge di Bilancio 2021 (lettura e interpretazione della documentazione diagnostica, riferimenti normativi, criteri per una progettazione educativo-didattica inclusiva di qualità, didattica speciale).
- Ricevere proposte concrete immediatamente spendibili nella pratica quotidiana atte a garantire un'effettiva inclusione di tutti gli alunni.
- Fornire un'ottima base teorica relativa ai DSA e ad altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali e molteplici strumenti metodologici per impostare la didattica inclusiva.

Ministero della Pubblica Istruzione

**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)

Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

- Creazione di una buona relazione con lo studente, con la famiglia e con tutte le altre figure professionali che orbitano intorno allo studente, in modo da personalizzare l'approccio didattico ed educativo.
- Acquisire conoscenze pedagogiche e sviluppare competenze didattiche necessarie per realizzare apprendimenti efficaci e significativi negli studenti, con dovuta considerazione delle esigenze formative dei soggetti con Bisogni Educativi Speciali che sono particolarmente complesse e richiedono di conseguenza la messa a punto di interventi educativi articolati ma fortemente coesi.

Tipologia e proposte di interventi formativi:

1. Aspetti clinici dei DSA:

- Cosa si intende per Disturbo Specifico di Apprendimento e quale differenza c'è tra difficoltà e disturbo.
- I Disturbi Specifici di Apprendimento nel dettaglio (Dislessia, Disortografia, Disgrafia e Discalculia), cosa sono e come si manifestano.
- Quando e chi effettua la diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento.
- Quali elementi tenere in considerazione per la diagnosi di DSA.

2. Dalla clinica alla pratica didattica:

- Gratificazione e rinforzo, il ruolo del rinforzo positivo.
- Il ruolo degli automatismi.

3. Gli strumenti dell'inclusione per alunni DSA e BES:

- Vademecum inclusione scolastica.
- PDP e PEI.
- Strumenti dispensativi e misure compensative.
- Redazione del PDP.

4. Comprendere e semplificare i testi:

- Come leggere un testo ad un alunno e accompagnare la sua comprensione.
- La semplificazione del testo.

5. L'alunno ADHD nella scuola primaria e secondaria.

- Come strutturare il lavoro

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**

Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**RILEVAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NELL'ISTITUTO.**

TIPOLOGIA	NUMERO
<b>ALUNNI CON DISABILITÀ</b> (ai sensi della Legge 104/92, art.3 commi 1 e 3)	
MINORATI DELLA VISTA	0
MINORATI DELL'UDITO	0
MINORATI PSICOFISICI	53
Totale	53
<b>DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI</b>	
DSA.	72
ADHD/DOP.	2
BORDERLINE COGNITIVO	3
DSA E ADHD	0
ALTRO (ANCHE PROBLEMI DI SOSTEGNO) - DISPRASSIA	5
Totale	82
SVANTAGGIO SOCIO/ECONOMICO.	6
SVANTAGGIO LINGUISTICO/CULTURALE.	18
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE.	2
ALTRO. – PROBLEMATICHE MISTE	13
Totale	121
TOTALE COMPLESSIVO (08/06/2023)	174
% SULLA POPOLAZIONE SCOLASTICA	18.3%

P.E.I. REDATTI DAL GLO.	52
P.D.P. REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>PRESENZA</u> DI CERTIFICAZIONE.	72
P.D.P. REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>ASSENZA</u> DI CERTIFICAZIONE.	49

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE**

RISORSA	PREVALENTEMENTE UTILIZZATE IN...	SI/NO
DOCENTI DI SOSTEGNO	ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO.	SI
	ATTIVITÀ LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE, LABORATORI PROTETTI, ECC...).	SI
AEC	ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO.	SI
	ATTIVITÀ LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE, LABORATORI PROTETTI, ECC...).	SI
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE E DI PICCOLO GRUPPO.	NO
	ATTIVITÀ LABORATORIALI INTEGRATE (CLASSI APERTE, LABORATORI PROTETTI, ECC...).	NO
FUNZIONI STRUMENTALI / COORDINAMENTO		SI
REFERENTI DI ISTITUTO (DISABILITÀ/Dsa/BES)		SI
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI INTERNI/ESTERNI		SI
DOCENTI TUTOR/MENTOR		SI
ALTRO		

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI**

DOCENTI:	ATTRAVERSO...	SI/NO
DOCENTI DI SOSTEGNO.	PARTECIPAZIONE A GLI.	SI
	RAPPORTI CON FAMIGLIE.	SI
	TUTORAGGIO ALUNNI.	SI
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA.	SI
	ALTRO.	
DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE.	PARTECIPAZIONE A GLI.	SI
	RAPPORTI CON FAMIGLIE.	SI
	TUTORAGGIO ALUNNI.	SI
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA.	SI
	ALTRO.	
ALTRI DOCENTI.	PARTECIPAZIONE A GLI.	SI
	RAPPORTI CON FAMIGLIE.	SI
	TUTORAGGIO ALUNNI.	SI
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA.	SI
	ALTRO.	

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**COINVOLGIMENTO ALTRI SOGGETTI**

ALTRI SOGGETTI:	ATTRAVERSO...	SI/NO
COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA.	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI.	SI
	PROGETTI DI INCLUSIONE	
	LABORATORI INTEGRATI.	
	ALTRO.	
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE.	INFORMAZIONE/ FORMAZIONE SU GENITORIALITÀ E PSICOPEDAGOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA.	SI
	COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE	SI
	COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE.	SI
	ALTRO.	
RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI.	ACCORDI DI PROGRAMMA / PROTOCOLLI DI INTESA FORMALIZZATI SULLA DISABILITÀ.	SI
	ACCORDI DI PROGRAMMA / PROTOCOLLI DI INTESA FORMALIZZATI SU DISAGIO E SIMILI.	SI
	PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SULLA DISABILITÀ.	SI
	PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SU DISAGIO E SIMILI.	SI
	PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI.	SI
	PROGETTI INTEGRATI A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA.	SI
	RAPPORTI CON CTS/CTI.	SI
	ALTRO.	

Ministero della Pubblica Istruzione  
**Istituto Comprensivo di Villa Cortese**  
 Via Olcella, 24 – 20020 - Villa Cortese (MI)  
 Tel/Fax:0331/431069 - miic8dk00t@istruzione.it – CF 92034300159

**SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI\***

0 = PER NIENTE. – 1 = POCO. – 2 = ABBASTANZA. – 3 = MOLTO. – 4 = MOLTISSIMO.

	0	1	2	3	4
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO.			X		
POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI.			X		
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.			X		
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA.				X	
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI.			X		
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE.			X		
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.			X		
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.			X		
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.			X		
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.			X		
ALTRO.					

ADATTO AGLI INDICATORI UNESCO PER LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI INCLUSIVITÀ DEI SISTEMI SCOLASTICI.